



Università
di Genova

SCUOLA
POLITECNICA

Dalla Regia Scuola Superiore Navale alla Scuola Politecnica

Giorgio Roth

Le tappe fondamentali

Regia Scuola Superiore Navale (1871 - 1924)

Regia Scuola di Ingegneria Navale (1924 - 1935)

Facoltà di Ingegneria (1935 - 2012)

Facoltà di Architettura (1964 - 2012)

Scuola Politecnica (2012 - ?)

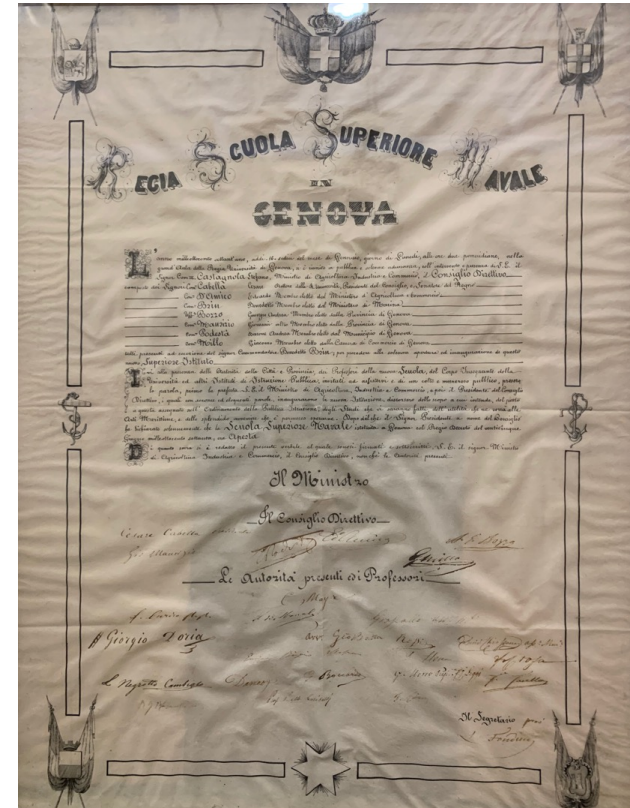
La Regia Scuola Superiore Navale (1871 – 1924)

Nel gennaio 1869 gli Enti genovesi decidono
“di fare istanza al Governo a ciò che venga stabilita nell'Università a completamento della Facoltà di Matematiche un insegnamento superiore di meccanica e costruzione per gli ingegneri navali”.

La Scuola però nasce come Istituto d'istruzione autonomo, sotto la sorveglianza del Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio con il concorso finanziario del Ministero della Marina, della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Genova.

La Regia Scuola Superiore Navale è costituita nel giugno 1870 e inaugurata il 16 gennaio 1871.

Il suo primo anno accademico è il 1871/72, che oggi ricordiamo a 150 anni di distanza.



Verbale della seduta inaugurale della Regia Scuola Superiore Navale del 16 gennaio 1871

La Regia Scuola Superiore Navale (1871 – 1924)



Porto di Genova, 1870 circa



Cantiere navale a Varazze, 1870 circa

In quegli anni, Genova era il più importante porto italiano e un importante centro cantieristico. Era sede di due delle tre società di navigazione a vapore esistenti in Italia. Vi era collocata l'unica impresa italiana in grado di produrre motori marini, l'Ansaldo.

La ferrovia si sviluppa a Genova dal 1845. Nel 1854 è collegata la capitale, Torino, successivamente sono collegate Milano, Ventimiglia, La Spezia e Roma (1874).

Il molo Duca di Galliera trova attuazione da una legge del 1876, è completato nel 1891.

Nel 1870 le navi iscritte nel Registro Navale Italiano erano 1274. Di queste, solo tre avevano una propulsione a vapore. Le rimanenti 1271 erano a vela.

Bisognerà attendere il 1904 per avere il sorpasso: 1416 navi a vapore su un totale di 2512.

La Regia Scuola Superiore Navale (1871 – 1924)

Scopo della Scuola è di:

- **formare ingegneri di costruzioni navali e di macchine a vapore per il servizio della marineria mercantile e del commercio;**
- **istruire coloro i quali si destinano all'insegnamento della nautica e delle costruzioni navali nelle scuole e negli istituti nautici.**

I titoli conferiti sono:

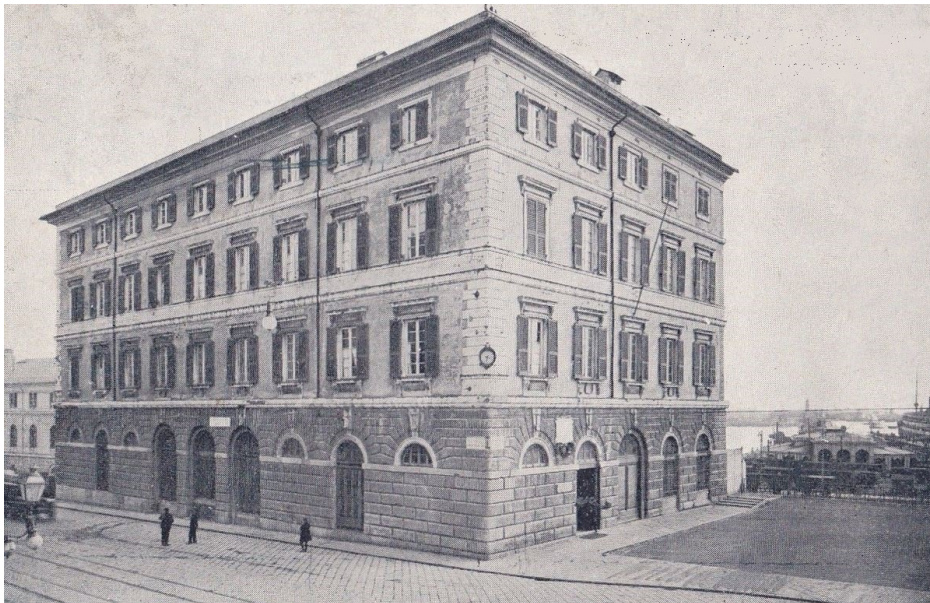
- **diploma di ingegnere di costruzioni navali in legno e ferro;**
- **diploma di idoneità all'insegnamento negli istituti di marineria di istruzione secondaria.**

Gli aspiranti all'iscrizione devono aver superato il primo biennio della Facoltà di Matematica ovvero possedere la licenza di un Istituto tecnico, sezioni marina mercantile o costruzioni di macchine, e superare un esame di ammissione.



Diploma di Laurea rilasciato dalla Regia Scuola Superiore Navale, dicembre 1923

La Regia Scuola Superiore Navale (1871 – 1924)



Palazzo dell'Ammiragliato, sede della Scuola dal 1874 al 1921

L'emancipazione dall'Università, che ospita i corsi della Scuola, si realizza nel 1874, quando il Comune di Genova mette a disposizione il palazzo dell'Ammiragliato, che diviene la sede della Scuola.

Come in altre sedi di istruzione tecnica superiore, il programma è finalizzato a formare la

“figura di un professionista colto, con una certa cultura umanistica, capace di mantenere disinvoltamente anche rapporti internazionali, non solamente per motivi tecnici e professionali”.

Si teme però che

“per la novità dell'ordine di studi tecnici che si veniva istituendo, potesse riuscire troppo scarso il numero degli allievi che avrebbero voluto passare alla Scuola navale dopo il biennio di Facoltà universitaria”.

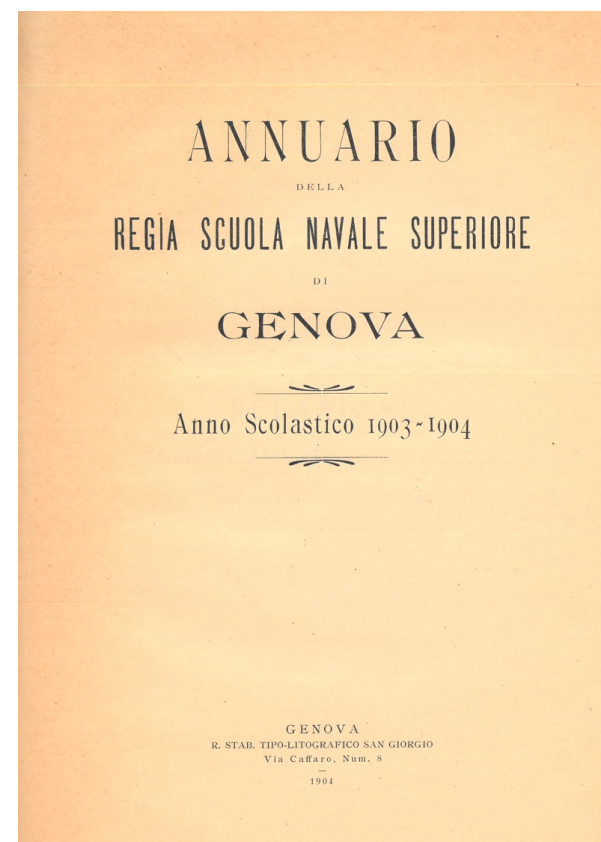
Da qui l'immediata costituzione di un corso propedeutico interno.

La Regia Scuola Superiore Navale (1871 – 1924)

I primi anni del '900 segnano un momento di crisi. La Scuola soffre limitazioni di spazio e finanziarie: *“Restando sempre limitati i mezzi ... non si poté, con l'aumento delle cattedre, accrescere il numero dei professori ordinari, anzi si dovette diminuirlo per pagare i professori incaricati, che purtroppo trovansi dopo molti anni di servizio in condizione sempre precaria”*.

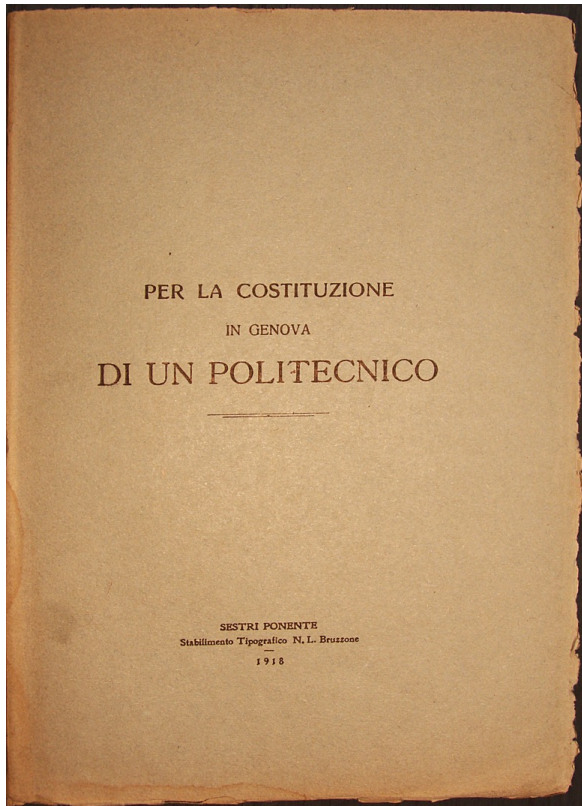
	1894	1902
Ordinari	5	2
Straordinari	7	11
Assistenti	9	10
Studenti	47	61

Docenti e studenti della Scuola



Annuario della Regia Scuola Superiore Navale, A.A. 1903/04

La Regia Scuola Superiore Navale (1871 – 1924)



Resoconto dell'adunanza tenuta nell'aula magna della Regia Università, maggio 1918

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 1912/1913, il Magnifico Rettore Edoardo Maragliano, individua nella Regia Scuola Superiore Navale le fondamenta su cui erigere un più ampio e articolato organismo di studi universitari di ingegneria:

“questa eccellente Scuola, ricca di insegnamenti valorosi, può costituire il fulcro su cui nuove organizzazioni vengano ad impernarsi, associando i suoi insegnamenti con quelli già esistenti nella Facoltà di Scienze, e creandone dei nuovi in modo da istituire una specie di Facoltà Politecnica che risponda alle esigenze pratiche della vita industriale nelle sue molteplici esplicazioni. Non si tratta di nomi ma di cose: non di assorbimento o di trasformazioni nominali di ciò che già esiste, ma di una creazione nuova, che rispettando ogni suscettività e ogni personalità, dia alla nostra Regione ed al nostro Paese, ciò che non hanno e dovrebbero avere”.

La Regia Scuola Superiore Navale (1871 – 1924)

Dopo l'interruzione legata alla guerra, il progetto di Politecnico torna in auge sotto l'impulso del Rettore Prospero Fedozzi e del Preside della Scuola, Angelo Scribanti (1906 – 1926).

La risposta della città è molto positiva, tanto che il Comune giunge ad acquistare Villa Cambiaso, che doveva ospitare la Scuola nell'immediato per diventare poi "*degn sede del Politecnico*".

Nell'attesa del Politecnico, la Scuola Navale si trasferisce in villa Cambiaso nel 1921.

Oggi la sede compie 100 anni.



Galeazzo Alessi, Villa Cambiaso (1548), sede della Scuola dal 1921

La Regia Scuola di Ingegneria Navale (1924 – 1935)

Dal 1924, con la riforma Gentile, i corsi di ingegneria sono riservati agli studenti in possesso della maturità classica o scientifica ed a quelli provenienti dal biennio universitario di scienze fisico-matematiche.

Segue un periodo di crisi dei rapporti fra Scuola ed Università.

L'Università, Rettore Mattia Moresco, propone l'istituzione di nuovi percorsi di laurea in ingegneria, chiedendo alla Scuola di rinunciare al biennio propedeutico. La Scuola, Preside Cesare Garibaldi, non intende accettare *“l'ingiustificata e gravissima mutilazione alla sua coerenza didattica”* ed ottiene dal Ministero l'approvazione di uno Statuto che prevede cinque anni di corso divisi in un biennio propedeutico ed un triennio applicativo.

Il divieto rettorale del 1928, che impedisce ai professori universitari di assumere incarichi di insegnamento presso la Scuola, chiude la contesa.

Il biennio propedeutico è infine abolito e sono istituite (1930) le nuove lauree triennali in ingegneria civile e ingegneria industriale con le successive (1933) specializzazioni in ingegneria elettrotecnica e in ingegneria meccanica.

Per l'ammissione alla Scuola è ora necessario aver superato l'esame di licenza del biennio propedeutico presso una Facoltà universitaria di Scienze fisico-matematiche o presso una Scuola di Ingegneria a corso quinquennale.

La Facoltà di Ingegneria (1935 – 2012)

Dall'anno accademico 1935/36, la Scuola Navale di Genova, diventa la nuova Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova. Il Rettore Mattia Moresco presenta il provvedimento di aggregazione come positivo e necessario:

“esso, infatti, al vantaggio di eliminare la molteplicità dei criteri direttivi e di ristabilire l'unità del comando, aggiunge quello di frustrare gli eventuali ambiziosi individualismi dei docenti”.



Villa Cambiaso, sede della Facoltà di Ingegneria

Uno dei problemi che Ezio Moriondo, primo Preside della Facoltà di Ingegneria, deve risolvere è però il superamento della separazione tra biennio propedeutico e triennio di applicazione.

Della Facoltà di Ingegneria deve essere ricordata l'opera del Preside Agostino Capocaccia (1949 – 1970) che ha completamente revisionato sia i percorsi formativi sia il rapporto fra i docenti e l'istituzione.

La Facoltà di Architettura (1964 – 2012)



Facoltà di Architettura

A partire dall'anno accademico 1964/65 viene attivato presso l'Università di Genova il biennio di Architettura. Nel 1970/71 iniziano i corsi del terzo anno per il conseguimento della laurea in Architettura.

La nuova Facoltà ha visto uno sviluppo rapido anche grazie all'intensa attività di Edoardo Benvenuto. Trasferitosi dalla Facoltà di Ingegneria a quella di Architettura, fu principale artefice e promotore dell'insediamento della Facoltà nell'attuale sede del complesso storico del Monastero di San Silvestro.

La Scuola Politecnica oggi

Cinque Dipartimenti

- Dipartimento di Architettura e Design
- Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi
- Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale
- Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti
- Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni

	1894	1924	1935	2000	2021
Ordinari	5	4	5	126	110
Straordinari/ Associati	7	3	2	123	144
Assistenti/ Ricercatori	9	8	10	88	89
Studenti	47	175	285	5384	7998

Docenti e studenti della Scuola

Ottomilanovecentoquattordici persone

- 7.998 studenti, di cui 1.414 immatricolati per la prima volta in questo a.a.
- 343 docenti
- 293 studenti di corsi di dottorato di ricerca
- 144 titolari di assegni di ricerca
- 136 tecnici e amministrativi

La Scuola Politecnica oggi

Architettura:

- 2 corsi di laurea con 249 nuovi studenti in questo a.a.; il Corso di laurea in Scienze dell'architettura ha un incremento del 25% rispetto all'anno precedente;
- 5 corsi di laurea magistrale, uno dei quali tenuto in lingua inglese.

Ingegneria:

- 13 corsi di laurea con 1.165 nuovi studenti, un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente che, a sua volta, aveva segnato un aumento del 13%;
- 21 corsi di laurea magistrale; 11 erogati in lingua inglese, il 70% dell'offerta formativa magistrale in lingua inglese dell'intero Ateneo.

I Corsi di laurea eredi diretti della Regia Scuola Navale – Ingegneria navale e Ingegneria nautica – godono di ottima salute: 283 nuovi iscritti, con un incremento del 40%.



Aula magna del polo di Ingegneria

La Scuola Politecnica oggi



La classifica CENSIS della didattica svolta dalle Università statali italiane per l'anno accademico 2021/22 premia i corsi di laurea magistrale della Scuola Politecnica dell'Università di Genova :

- **per l'area dell'Ingegneria industriale e dell'informazione, i Corsi della Politecnica sono al primo posto in Italia con punti 107,5;**
- **per l'area dell'Ingegneria civile ed architettura, i Corsi della Politecnica si collocano al terzo posto in Italia.**

La Scuola Politecnica nella Società della Conoscenza

Il futuro della Scuola Politecnica sarà multidisciplinare, pienamente inserito nell'Università di Genova.

Il World Economic Forum 2020 elenca le professioni del futuro: molte appartengono alla Politecnica, ma difficilmente trovano una corrispondenza rispetto agli attuali corsi di studio.

I modelli formativi del futuro dovranno sviluppare le capacità dello studente – creatività, inventiva, interessi e abilità – unendo hard-skill, tipici dell'ingegneria, e soft-skill.



Villa Cambiaso, sede della Scuola Politecnica

In sostanza, la “figura di un professionista colto, con una certa cultura umanistica, capace di mantenere disinvoltamente anche rapporti internazionali, non solamente per motivi tecnici e professionali”, il medesimo obiettivo della Regia Scuola Superiore Navale nel 1871.

UniGe

POLITECNICA

Questo intervento è basato su scritti di *Anselmo Marcenaro* e *Maria Elisabetta Tonizzi* (Dalla Regia Scuola Superiore Navale alla Facoltà di Ingegneria 1870-1935, Atti della Società Ligure di Storia Patria, Nuova serie, Vol. XXXVII, CXI, Fasc. I, Genova, 1997) di *Marco Del Borghi*, *Enrico Marchi*, *Ezio Volta*, *Oreste Acton*, *Giovanni Guglielmini*, *Pietro Lonardo*, *Alfredo Squarzoni* e *Sergio Marsich* (La Scuola per l'Ingegneria a Genova, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, Collana di monografie, Vol. XVIII/1/2/3/4/5, Genova, 2004) e della Conferenza per l'Ingegneria (Ingegneria 2040: Le nuove sfide nella formazione degli ingegneri nella società della conoscenza, Copi, Roma, 2021).